

TAB 17/REG

ENTRATE REGIONALI - ANNO 1998									
PREVISIONI - ACCERTAMENTI - RISCOSSIONI DI CASSA									
(in milioni)									
REGIONI		TIT. I*	TIT. II*	TIT. III*	TIT. IV*	TIT. V*	TOTALE	TIT. VI*	TOT. GEN.
PIEMONTE	PREV.	1.526.130	9.726.355	364.499	23.600	1.757.745	13.398.339	11.025.485	24.423.814
	ACC.	1.441.444	9.682.520	339.398	8.216	758.398	12.229.976	10.614.326	22.844.302
	RISC.	1.392.081	9.621.976	308.972	8.839	786.035	12.117.903	10.857.751	22.975.654
LOMBARDIA (*)	PREV.	20.234.450	3.659.182	73.406	57.273	3.045.307	27.069.618	60.723.100	87.792.718
	ACC.	20.303.452	3.706.868	276.544	4.148	724.883	25.085.895	56.707.643	81.793.538
	RISC.	12.016.953	5.137.133	276.359	78.049	834.883	18.343.377	56.365.310	74.708.687
VENETO	PREV.	8.084.504	3.692.739	732.667	500	1.361.230	13.871.740	24.963.128	38.834.868
	ACC.	7.081.864	3.936.516	303.481	401	275.000	11.597.262	25.258.754	36.856.016
	RISC.	5.200.459	3.943.648	168.537	424	464.292	9.777.460	24.610.900	34.388.360
LIGURIA	PREV.	2.815.751	1.836.962	673.816	60	365.895	5.692.484	10.934.295	16.626.779
	ACC.	2.832.928	1.666.651	549.394	-	150.000	5.198.973	10.051.816	15.250.789
	RISC.	1.804.230	1.549.565	478.024	59	100.000	3.931.878	10.149.770	14.081.648
E. ROMAGNA	PREV.	8.152.197	3.946.539	334.927	1.678	1.217.755	13.693.096	29.178.579	42.871.675
	ACC.	8.368.253	3.549.919	369.662	2.699	414.120	12.704.653	23.245.560	35.950.213
	RISC.	5.348.633	3.509.884	369.523	2.699	261.180	9.491.919	23.170.871	31.662.790
TOTALE NORD	PREV.	40.853.032	72.861.777	3.179.315	83.111	7.747.332	73.726.267	136.874.587	218.549.854
	ACC.	40.077.941	71.642.474	1.838.479	85.464	2.322.401	64.816.759	125.978.899	192.896.858
	RISC.	25.762.356	73.762.286	1.681.518	90.070	2.446.390	53.662.537	115.154.602	178.817.139
TOSCANA	PREV.	6.231.893	4.095.136	216.611	310.283	2.213.701	13.067.624	25.264.656	38.332.280
	ACC.	6.132.599	3.574.435	200.186	233.899	1.808.215	11.949.334	22.159.308	34.108.642
	RISC.	4.596.075	3.378.636	145.833	156.412	1.818.338	10.105.294	21.706.173	31.811.467
UMBRIA	PREV.	1.303.662	1.013.913	1.547.685	560	305.712	4.171.532	4.699.510	8.871.042
	ACC.	1.290.848	988.563	1.547.314	723	161.373	3.988.821	3.818.557	7.807.378
	RISC.	762.707	934.976	120.750	1.273	147.680	1.967.386	3.834.153	5.801.539
MARCHE	PREV.	2.528.177	1.903.698	46.877	3.000	3.365.547	7.847.299	11.446.550	19.293.849
	ACC.	2.585.855	1.892.703	72.620	2.261	3.049.568	7.603.007	7.344.910	14.947.917
	RISC.	1.852.045	1.421.345	47.366	17	3.401.649	6.722.422	7.068.284	13.790.706
LAZIO	PREV.	9.466.890	6.680.445	118.607	236.898	4.889.616	21.392.456	10.051.435	31.443.891
	ACC.	9.147.555	3.346.904	97.143	112.327	1.385.568	14.089.497	13.015.210	27.104.707
	RISC.	6.333.797	3.899.181	74.141	88.860	1.141.231	11.537.210	13.024.920	24.562.130
TOTALE CENTRO	PREV.	19.830.627	11.693.192	1.929.780	550.741	10.774.576	46.478.911	51.462.155	97.941.062
	ACC.	19.156.857	8.892.606	1.917.243	349.210	6.404.724	37.630.639	46.337.985	83.968.644
	RISC.	13.544.624	9.634.138	388.090	264.562	6.508.598	30.332.512	45.633.510	75.965.842
ABRUZZO	PREV.	1.622.770	1.509.584	185.870	120	582.961	3.901.305	3.502.075	7.403.380
	ACC.	1.366.319	1.658.028	192.891	23	49.461	3.266.722	3.416.405	6.683.127
	RISC.	985.880	751.340	348.249	358	49.461	2.135.288	3.165.723	5.301.011
MOLISE	PREV.	335.493	753.082	96.261	31.774	25.800	1.242.410	1.809.784	3.052.194
	ACC.	334.429	752.529	30.726	31.621	15.800	1.165.105	1.126.592	2.291.697
	RISC.	323.324	677.575	31.943	52.488	29.707	1.115.037	1.126.980	2.242.017
CAMPANIA (**)	PREV.	10.226.749	5.005.190	471.812	-	891.000	16.594.751	1.286.268	17.881.019
	ACC.	10.127.312	4.962.324	418.278	32	0	15.507.946	549.432	16.057.378
	RISC.	10.191.385	2.098.787	396.400	32	11.151	12.697.755	551.251	13.249.006
PUGLIA	PREV.	3.662.975	6.477.384	105.360	13.801	406.600	10.666.120	32.746.128	43.412.248
	ACC.	3.690.744	6.357.493	111.373	13.255	3.600	10.176.465	21.648.051	31.824.516
	RISC.	2.717.036	5.655.013	141.963	25.219	122.953	8.662.184	21.135.776	29.797.960
BASILICATA	PREV.	791.015	1.357.994	10.834	621.645	71.080	2.852.568	1.978.901	4.831.469
	ACC.	742.726	1.054.816	8.981	422.082	35.000	2.263.605	1.949.365	4.212.970
	RISC.	790.527	813.515	9.222	303.643	15.000	1.931.911	1.726.841	3.658.752
CALABRIA	PREV.	1.636.885	3.985.761	146.605	-	75.000	5.844.251	7.701.194	13.545.445
	ACC.	1.697.294	3.978.294	144.165	-	75.000	5.894.753	6.369.596	12.264.349
	RISC.	1.300.386	4.038.162	128.586	-	63.510	5.530.644	5.683.771	11.214.415
TOTALE SUD	PREV.	18.275.897	19.088.995	1.016.742	667.546	2.052.441	41.101.405	49.024.350	90.125.755
	ACC.	17.358.374	18.763.484	906.414	467.613	178.861	38.774.598	35.059.441	73.834.037
	RISC.	16.388.538	14.034.392	1.056.363	381.744	291.782	32.072.819	33.390.542	65.463.361
TOTALE ITALIA	PREV.	78.659.541	85.643.964	6.125.817	1.591.292	20.674.947	161.598.583	237.311.888	398.846.671
	ACC.	77.143.621	81.108.563	4.662.156	903.487	8.906.594	142.723.014	203.275.515	345.997.529
	RISC.	55.615.513	47.430.736	3.645.968	718.376	9.247.879	116.047.648	204.178.474	370.246.142

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

N.B.: le entrate del Titolo I delle seguenti Regioni: Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Umbria, Lazio, Abruzzo, Basilicata includono i contributi sanitari che sono stati spostati dal Titolo II.

(*) per la Lombardia il dato del Titolo II è al netto delle entrate per mutui con oneri a carico del bilancio dello Stato a ripiano dei disavanz delle pregresse gestioni sanitarie, portate in aumento del Titolo V

(**) per la Campania, in mancanza dei dati del '98, quelli inseriti si riferiscono al 1997

Va innanzitutto precisato che i suesposti dati sono stati riclassificati al fine di omogeneizzare i sistemi di allocazione seguiti dalle Regioni al fine di istituire confronti e sintesi di comparto. Ciò vale per i contributi sanitari [ancora presenti nelle contabilità del 1998] che in alcuni bilanci sono inclusi nel titolo I e in altri nel titolo II e per i quali è stata privilegiata l'inclusione nel titolo I. Così pure nel caso dei mutui a carico del bilancio dello Stato generalmente ricompresi nel Titolo V ma in alcune contabilità allocati nel Titolo II.

La tabella consente di porre a raffronto le riscossioni complessive [competenza e residui] con gli accertamenti e valutare quanto le attese di bilancio, vale a dire le disponibilità su cui far conto nell'anno, abbiano trovato effettivo riscontro nella congruenza dei flussi. Detto confronto è reso possibile con riguardo sia ai dati delle riscossioni totali di entrate, sia a quelli riferiti a ciascun titolo di entrata.

A tal proposito si rileva che, a fronte dei primi cinque titoli, relativi alla parte effettiva del bilancio, le riscossioni flettono rispetto agli accertamenti di circa il 18,7%.

Ulteriore confronto meritano i dati degli accertamenti rispetto alle previsioni, ove si riscontra uno scostamento negativo percentualmente pari all'11,5% ad influenzare l'indicato risultato sono i dati dei Titoli I, II, V.

Quanto al Titolo I decisa influenza va attribuita all'IRAP [v. Volume II Allegati E] i cui accertamenti risultano inferiori a quanto previsto [-35,2%] mentre ancora più accentuata è la flessione delle riscossioni rispetto agli accertamenti [-46,7%]; ciò a causa dello slittamento nella contabilizzazione della 2^a rata di acconto. Il Titolo II registra una flessione degli accertamenti sulle previsioni percentualmente pari all'8,2%, mentre anche maggiore è la divaricazione delle riscossioni rispetto agli stanziamenti [-14,8%].

Con riferimento al Titolo V, l'accentuato scostamento tra previsioni e accertamenti [-56,7%], già segnalato nel referto dello scorso anno, va posto in relazione con l'effettiva stipulazione dei mutui a pareggio, per importi di gran lunga inferiori a quelli autorizzati. La Lombardia a fronte di mutui a pareggio per 3.045 miliardi, nel '98 ne accerta solo 725; il Lazio accerta per tali poste 1.386 miliardi, percentualmente inferiori del 28,3% rispetto alle autorizzazioni [4.890 mld.]. Fra le Regioni del sud, oltre alla Campania che

non accerta alcun importo, l'Abruzzo contrae mutui per 49 miliardi contro i 583 miliardi previsti e la Puglia, a fronte dei 407 miliardi autorizzati ne accerta solamente 3,6.

La registrata flessione sul titolo II°, è stata infine influenzata da una consistente riduzione di pagamenti dal bilancio Stato per FSN, compensata con ricorso al sistema delle anticipazioni di cassa direttamente versate alle aziende sanitarie e che hanno trovato provvisoria sistemazione nei sospesi di tesoreria, per quanto riguarda il livello centrale, mentre nei conti regionali hanno movimentato esclusivamente capitoli nelle contabilità speciali.

A tale riguardo va osservato come tale sistema, originato da esigenze nazionali, venga a coinvolgere di necessità le contabilità regionali offuscando, non di poco, la trasparenza dei conti pubblici tramite il reiterato rinvio nella sistemazione contabile di partite finanziarie, le quali a fine gestione restano fuori della parte effettiva del bilancio.

Sotto altro aspetto è altresì da notare come non infrequente sia lo sfasamento temporale di assegnazioni statali e di finanziamenti connessi a esigenze spesso non prorogabili; il che crea non poche difficoltà alle amministrazioni pubbliche e in particolare alla programmazione regionale degli interventi, la cui attuazione resta condizionata da meccanismi procedurali che rallentano i trasferimenti delle risorse di cassa dal bilancio statale e/o intralciano il prelievo nei propri conti di tesoreria.

Va pure rilevato come gran parte dei finanziamenti attribuiti alle Regioni, abbia sino ad oggi risentito di un sistema caratterizzato da decisioni annualmente adottate in sede di formazione della legge finanziaria nazionale e della legge di bilancio dello Stato.

Di qui le incertezze e le difficoltà nella impostazione dei bilanci regionali destinati ad essere reiteratamente modificati per tener dietro alle esigenze di riaggiustamenti contabili di livello nazionale.

Soprattutto il metodo della programmazione pluriennale ha scontato la precarietà previsionale delle stime, private del sostegno di obiettivi coordinate di riferimento.

5.3. Segue: effetti delle modifiche legislative sui bilanci regionali

Ciò posto con riguardo al quadro generale della gestione entrate 1998, ulteriore esame meritano gli effetti sui bilanci regionali ricollegabili alle recenti disposizioni in materia di finanza regionale.

Per quanto concerne in particolare l'accisa benzina, l'avvenuta riduzione per il 1998 della quota di spettanza regionale [da 350 a 242 lire per litro] si è risolta in un taglio all'entrata, seppure di modesta entità.

L'intento [art. 27, comma 22, legge 449 del 1997 - collegato fin. '98] è stato di compensare tale decurtazione con un previsto maggiore gettito dell'imposta automobilistica che avrebbe fruito del diverso sistema di commisurazione del tributo [non più sui cavalli fiscali ma sulla potenza effettiva dei veicoli]. Le seguenti tabelle, aggiornano quelle riportate nel referto dello scorso anno con i dati definitivi tratti dai rendiconti, relativi agli accertamenti e alle riscossioni dei due tributi con riferimento al 1997 e al 1998.

TAB. 18/REG

Legge 449/97, art. 7, comma 22
TASSA AUTOMOBILISTICA E ACCISA BENZINA
ANNO 1997

(in milioni)

REGIONI	Tassa regionale di circolazione				Quota regionale accisa sulla benzina				TOTALE			
	Accertamenti (a)	% (a)/(g)	Riscossioni di cassa (b)	% (b)/(g)	Accertamenti (c)	% (c)/(g)	Riscossioni di cassa (d)	% (d)/(g)	Accertamenti (e)	% (e)/(g)	Riscossioni di cassa (f)	% (f)/(g)
PIEMONTE	564.611	9,71	563.395	9,71	679.000	11,70	725.734	12,50	1.243.611	21,43	1.289.129	22,21
LOMBARDIA	1.192.354	20,54	1.192.354	20,54	1.156.312	19,92	1.159.573	19,98	2.348.666	40,47	2.351.927	40,52
VENETO	709.094	12,22	700.064	12,06	718.116	12,37	711.499	12,29	1.427.210	24,59	1.413.563	24,35
LIGURIA	198.090	3,41	196.101	3,38	239.000	4,12	234.233	4,04	437.090	7,53	430.334	7,41
EMILIA ROMAGNA	562.803	9,70	562.631	9,69	689.697	11,88	683.254	11,77	1.252.500	21,58	1.245.885	21,47
TOTALE NORD	3.226.952	55,60	3.214.545	55,38	3.482.125	59,99	3.516.293	60,58	6.709.077	115,59	6.730.838	115,97
TOSCANA	509.968	8,79	509.968	8,79	514.469	8,86	618.905	10,66	1.024.437	17,65	1.128.873	19,45
UMBRIA	127.000	2,19	107.028	1,84	132.000	2,27	123.965	2,14	259.000	4,46	230.993	3,98
MARCHE	182.116	3,14	181.918	3,13	212.871	3,67	219.334	3,78	394.987	6,81	401.252	6,91
LAZIO	542.642	9,35	559.424	9,64	805.000	13,87	812.539	14,00	1.347.642	23,22	1.371.963	23,64
TOTALE CENTRO	1.361.726	23,46	1.358.338	23,40	1.664.340	28,68	1.774.743	30,58	3.026.066	52,14	3.133.081	53,98
ABRUZZO	129.541	2,23	128.875	2,22	174.867	3,01	174.288	3,00	304.408	5,24	303.163	5,22
MOLISE	31.940	0,55	18.179	0,31	33.109	0,57	32.953	0,57	65.049	1,12	51.132	0,88
CAMPANIA	412.000	7,10	407.671	7,02	551.000	9,49	551.000	9,49	963.000	16,59	958.671	16,52
PUGLIA	397.759	6,85	397.759	6,85	421.000	7,25	421.000	7,25	818.759	14,11	818.759	14,11
BASILICATA	60.800	1,05	60.708	1,05	58.236	1,00	59.388	1,02	119.036	2,05	120.096	2,07
CALABRIA	183.336	3,16	183.336	3,16	204.000	3,51	210.520	3,63	387.336	6,67	393.856	6,79
TOTALE SUD	1.215.376	20,94	1.196.528	20,62	1.442.212	24,85	1.449.149	24,97	2.657.588	45,79	2.645.677	45,58
TOTALE ITALIA (g)	5.804.054	100,00	5.769.411	100,00	6.588.677	100,00	6.740.185	100,00	12.392.731	100,00	12.509.596	100,00

SOURCE: Dati da rendiconto anno 1997. Per Puglia e Campania i dati sono forniti dalle Regioni stesse a seguito di istruttoria della Corte dei conti

TAB. 19/REG

Legge 449/97, art. 7, comma 22
TASSA AUTOMOBILISTICA E ACCISA BENZINA
ANNO 1998 DATI INVIATI DALLE REGIONI

(in milioni)

REGIONI	* Tassa regionale di circolazione				Quota regionale accisa sulla benzina				TOTALE			
	Accertamenti (a)	% (a)/(g)	Riscossioni di cassa (b)	% (b)/(g)	Accertamenti (c)	% (c)/(g)	Riscossioni di cassa (d)	% (d)/(g)	Accertamenti (e)	% (e)/(g)	Riscossioni di cassa (f)	% (f)/(g)
PIEMONTE	709.818	9,54	708.699	9,52	535.182	7,19	475.901	6,39	1.245.000	16,73	1.184.600	15,91
LOMBARDIA	1.572.903	21,13	1.572.903	21,13	954.004	12,82	908.379	12,20	2.526.907	33,95	2.481.282	33,14
VENETO	811.383	10,90	810.296	10,89	524.890	7,05	515.256	6,92	1.336.273	17,95	1.325.552	17,81
LIGURIA	228.380	3,07	230.369	3,09	165.000	2,22	169.725	2,28	393.380	5,28	400.094	5,38
EMILIA ROMAGNA	713.085	9,85	732.444	9,84	476.877	6,41	487.209	6,55	1.209.962	16,26	1.219.653	16,39
TOTALE NORD	4.055.569	54,49	4.054.711	54,47	2.655.953	35,68	2.556.470	34,35	6.711.522	90,17	6.611.181	88,82
TOSCANA	590.430	7,93	583.636	7,84	442.280	5,94	442.280	5,94	1.032.710	13,87	1.025.916	13,78
UMBRIA	166.000	2,23	152.377	2,05	91.000	1,22	90.290	1,21	257.000	3,45	242.667	3,26
MARCHE	255.000	3,43	239.195	3,21	165.000	2,22	161.119	2,16	420.000	5,64	400.314	5,38
LAZIO	776.000	10,43	771.040	10,36	576.508	7,75	570.643	7,67	1.352.508	18,17	1.341.681	18,01
TOTALE CENTRO	1.787.430	24,01	1.746.248	23,46	1.274.788	17,13	1.264.332	16,99	3.062.218	41,14	3.010.580	40,45
ABRUZZO	189.612	2,55	177.664	2,39	127.093	1,71	125.563	1,69	316.705	4,25	303.227	4,07
MOLISE	40.804	0,55	54.345	0,73	24.268	0,33	22.880	0,31	65.072	0,87	77.225	1,04
CAMPANIA	579.068	7,78	290.971	3,91	387.000	5,20	213.379	2,87	966.068	12,98	504.350	6,78
PUGLIA	486.574	6,54	486.574	6,54	280.498	3,77	280.498	3,77	767.072	10,31	767.072	10,31
BASILICATA	74.269	1,00	74.269	1,00	39.685	0,53	31.151	0,42	113.954	1,53	105.420	1,42
CALABRIA	230.095	3,09	212.230	2,85	143.000	1,92	153.560	2,06	373.095	5,01	365.700	4,91
TOTALE SUD	1.600.422	21,50	1.296.053	17,41	1.001.544	13,46	827.031	11,11	2.601.966	34,96	2.123.084	28,52
TOTALE ITALIA (g)	7.443.421	100,00	7.097.012	100,00	4.932.285	100,00	4.647.833	100,00	12.375.706	100,00	11.744.845	100,00

FONTE: Dati forniti dalle Regioni a seguito di istruttoria della Corte dei conti

Aspetti di criticità sono poi emersi con riguardo all'imposta sulle attività produttive [IRAP], specie per quanto attiene allo scostamento rilevante riscontrato tra la previsione formulata dal Ministero delle finanze e l'effettivo gettito valevole alla determinazione definitiva delle eccedenze per gli anni 1998 e 1999, nonché alla rideterminazione del fondo di compensazione interregionale previsto all'art. 42, commi 2 e 3 del d.lgs. 446 del 1997.

A tale proposito va ricordato che, sulla base di quanto disposto all'art. 41 del d.lgs. 446, le eccedenze sono costituite "dalla differenza tra il gettito dell'imposta regionale sulle attività produttive, al netto della quota destinata al finanziamento dell'assistenza sanitaria, e l'ammontare delle quote di cui agli articoli 26 e 27 e delle spettanze a titolo di fondo perequativo determinate in applicazione dell'art. 3, commi 2 e 3, della legge 28 dicembre 1995 n. 549". Disposizione, questa, che va posta in relazione con l'art. 38 la cui finalità è la determinazione del fondo sanitario nazionale di parte corrente per differenza con quanto ravvisato di dotazione propria regionale e cioè il totale gettito addizionale regionale IRPEF ed il 90% del gettito IRAP al netto delle quote attribuite allo Stato ai sensi dell'art. 26.

Il complesso meccanismo è finalizzato ad evitare oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato, assicurando al contempo assenza di effetti finanziari netti negativi per le Regioni. Di qui la regola dell'art. 42 in cui è previsto che, in ipotesi di insufficienza del fondo, le risorse occorrenti siano recuperate a carico del bilancio dello Stato.

Quanto alle procedure, il decreto 14 luglio 1998 [M. Tesoro, Bilancio e P.E.] prevede siano Finanze e Tesoro a determinare in via definitiva, entro il 30 settembre di ciascun anno, eccedenze o minori entrate realizzate dalle Regioni per l'anno precedente ai fini delle operazioni di riassegnazione al fondo di compensazione interregionale di cui agli articoli 41 e 42 del d.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. [Decreto I. 14 luglio 1998].

Nella tabella seguente sono esposti i dati ufficiali relativi alla riscossione effettiva IRAP, alla determinazione delle eccedenze lorde e del fondo di compensazione per l'anno 1998 e per l'anno 1999 [in cui è compreso il saldo 1998].

TAB. 20/REG

IRAP - ECCEDENZE - FONDO DI COMPENSAZIONE
DATI DEFINITIVI 1998

(in miliardi)

Regioni	IRAP previsioni	IRAP privata gettito	IRAP pubblica gettito	IRAP totale gettito	Add. IRPEF	Riversam. imposta patrimoniale	Riversam. oneri gestionali	Per sanità g = [(c-e-f) +90%+d] (*)	Compar. E.E.L.L.	Totale detrazioni	Eccedenze lorde	Fondo perequativo	Eccedenze	Riduzioni	Fondo compensazione interregionale
	a	b	c	c=a+b	d	e	f		h	i = e+f+g+h	j = c+d-i (**)	l	m = j-l	n = j-l	o = n
Piemonte	5.632	3.955	714	4.669	0	629	1	3.635	254	4.519	150	139	11		
Lombardia	15.435	10.949	1.404	12.353	0	1.664	3	9.618	581	11.866	487	0	487		
Veneto	5.917	4.229	769	4.998	0	673	2	3.891	307	4.873	125	0	125		
Liguria	2.013	1.015	366	1.381	0	186	1	1.075	93	1.355	26	166		-140	140
Emilia Romagna	5.843	4.072	763	4.835	0	651	2	3.764	297	4.714	121	35	86		
Toscana	4.317	2.730	763	3.493	0	471	1	2.719	237	3.428	65	71		-6	6
Umbria	877	462	178	640	0	86	0	498	49	633	7	97		-90	90
Marche	1.586	1.013	297	1.310	0	176	1	1.020	83	1.280	30	78		-48	48
Lazio	7.513	4.360	1.538	5.898	0	795	2	4.591	233	5.621	277	419		-142	142
Abruzzo	1.138	588	245	833	0	112	0	649	55	816	17	179		-162	162
Molise	229	102	74	176	0	24	0	137	11	172	4	129		-125	125
Campania	3.712	1.537	1.079	2.616	0	352	1	2.036	154	2.543	73	906		-833	833
Puglia	2.564	1.113	752	1.865	0	251	1	1.452	123	1.827	38	619		-581	581
Basilicata	399	165	139	304	0	41	0	237	17	295	9	251		-242	242
Calabria	1.132	394	420	814	0	110	0	633	53	796	18	744		-726	726
Totale Regioni stat. ordinario	58.307	36.684	9.501	46.185	0	6.221	15	35.954	2.547	44.738	1.447	3.833	710	-3.095	3.095
Totale Regioni stat. speciale	7.621	3.816	2.041	5.857	0	652	2	4.871	308	5.833	(**) -309				
Totale generale	65.928	40.500	11.542	52.042	0	6.873	17	40.825	2.855	50.571	1.138	3.833	710	-3.095	3.095

FONTE: Ministero finanze e Ministero tesoro, bilancio e programmazione economica

(*) Per le Regioni a statuto speciale (escluse Sicilia e Sardegna) il calcolo per la voce "Sanità" è il seguente: (contributi SSN97+Pil) - (contributi SSN98 residui)

(**) Per le Regioni a statuto speciale la voce "Eccedenze lorde" tiene conto della posta negativa di 334 miliardi per: Tributi soppressi ed effetti indiretti

TAB 21/REG

IRAP - ECCEDENZE - FONDO DI COMPENSAZIONE
1999 (Comprensivo saldo 1998)

(in miliardi)

Regioni	IRAP	Add. IRPEF	Riversam. imposta patrimoniale		Riversam. oneri gestionali		Per sanità g=[(a-c-d-e- f)*90%+b]	Compar. E.F.I.L.L. 1999	Totale detrattori l = c+d+e+f+g+h	Eccedenze lorde j = c+d-l	Fondo perequativo 1999	Eccedenze lorde al netto fondo perequativo 1999	Compar. E.F.I.L.L. saldo 1998	Fondo perequativo saldo 1998	Eccedenze nette		Fondo compensazione interregionale
			1999	saldo 1998	1999	saldo 1998									(+)	(-)	
	a	b	c	d	e	f		h			i	m = j-l	n = j-l	o	p = m-n-o	p = m-n-o	
Piemonte	4.386	440	629	133	1	-0,014	3.700	258	4.721	105	193	-88	27			-116	116
Lombardia	11.543	980	1.664	352	3	-0,045	9.552	591	12.162	361	27	334	52		282		6
Veneto	4.693	414	673	142	2	0,044	3.903	312	5.032	75	40	35	41			-6	245
Liguria	1.315	169	186	39	1	0,020	1.149	94	1.469	15	197	-182	7	56		-245	46
Emilia Romagna	4.544	427	651	137	2	-0,042	3.806	301	4.897	74	83	-9	37			-46	115
Toscana	3.309	326	471	100	1	-0,037	2.789	241	3.602	33	121	-88	27			-115	141
Umbria	611	70	86	18	0	-0,039	526	50	680	1	113	-112	8	21		-141	125
Marche	1.241	119	176	37	1	0,010	1.044	96	1.354	6	97	-91	10	24		-125	407
Lazio	5.615	490	795	168	2	0,002	4.675	237	5.877	228	510	-282	39	86		-407	227
Abruzzo	797	90	112	24	0	-0,022	685	56	877	10	206	-196	4	27		-227	146
Molise	171	22	24	5	0	-0,010	150	12	191	2	141	-139	2	5		-146	1.084
Campania	2.536	295	352	74	1	-0,047	2.193	159	2.779	52	1.015	-963	19	102		-1.084	754
Puglia	1.806	229	251	53	1	0,026	1.580	126	2.011	24	696	-672	18	64		-754	279
Basilicata	296	33	41	9	0	0,044	254	18	322	7	274	-267	3	9		-279	843
Calabria	800	100	110	24	0	0,017	699	53	886	14	815	-801	9	33		-843	
Totale	43.663	4.204	6.221	1.315	15	-0,093	36.705	2.604	46.860	1.007	4.528	-3.522	303	427	282	-4.534	4.534

FONTE: Ministero finanze e Ministero tesoro, bilancio e programmazione economica

Con riferimento al quadro complessivo delle Regioni a statuto ordinario, si osserva in base alla tabella che a fronte di un gettito IRAP realizzato nell'anno 1999 per complessivi 43.663 miliardi cui va sommato il gettito per l'addizionale regionale IRPEF pari a 4.204 miliardi, il totale delle detrazioni per riversamenti, sanità e compartecipazioni enti locali ascende a 46.860 miliardi. Il totale delle eccedenze lorde che ne deriva, pari a 1.007 miliardi, si risolve in realtà in un saldo negativo per le Regioni di complessivi 4.534 miliardi dopo aver tenuto conto del necessario riferimento al fondo perequativo di cui all'art 3, commi 2 e 3, della legge 549 del 1995 [pari a 4.528 mld per il 1999 più 427 mld per saldo 1998] e dell'importo di 303 miliardi ancora dovuto a titolo di saldo 1998 per compartecipazioni enti locali.

Questa ricostruzione effettuata con riguardo all'intero comparto delle Regioni a statuto ordinario, segna il margine dell'intervento statale che si rivela necessario per assicurare l'invarianza sui bilanci regionali degli effetti finanziari conseguenti all'introduzione dell'IRAP e al differente sistema di perequazione. L'integrazione statale a copertura va commisurata all'importo complessivo del Fondo di compensazione [4.534 mld], detratta la quota pari a 282 miliardi affluiti al Fondo medesimo dai conti della Lombardia, unica Regione ad avere conseguito un gettito IRAP netto in eccedenza rispetto a quello spettante.

Ciò posto, nella seguente tabella sono riportati gli acconti versati dallo Stato a titolo di Fondo di compensazione interregionale per il 1998 e 1999.

TAB 22/REG

FONDO DI COMPENSAZIONE VERSAMENTI	
	(in miliardi)

Regioni	Fondo compensazione interregionale	Fondo compensazione interregionale
	1998	1999
Piemonte		50,0
Lombardia		
Veneto		
Liguria	72,7	104,0
Emilia Romagna		
Toscana		
Umbria	59,7	83,7
Marche	20,9	
Lazio		171,5
Abruzzo	128,4	63,0
Molise	117,5	80,0
Campania	707,6	302,0
Puglia	495,6	
Basilicata	229,9	111,0
Calabria	682,7	650,0
Totale	2.515,0 (*)	1.615,2 (**)

FONTE: Ministero tesoro, bilancio e programmazione economica

(*) Erogati tutti nel corso del 1998

(**) di cui 1.004,2 mld erogati nel 1999 (al netto di 3,4 mld per la tenuta S. Rossore in Toscana) e 611 mld erogati nel 2000 (fino ad oggi)

Si osserva che dei 4.534 miliardi complessivi lo Stato ha provveduto a versare alle Regioni 2.515 miliardi quale acconto '98 e ha poi corrisposto ulteriori 1.615,2 miliardi, di cui 1004,2 miliardi erogati nel 1999 e 611 miliardi nel corso del 2000; Complessivamente 4.130 miliardi. La differenza pari a 404 miliardi va posta anche in relazione alla disposizione recata all'art. 48 della legge 27 dicembre 1997 [precisata con D.M. Tesoro 16.1.1998 e circolare Tesoro 9/'98] e al previsto blocco dei pagamenti nel bilancio Stato a seguito del limite imposto alle giacenze di tesoreria.

Resta poi la questione della sanità e del reintegro a carico del bilancio dello Stato del minore introito netto IRAP 1998, in parte compensato da maggiori contributi sanitari. Alla copertura dell'ulteriore differenza ai sensi dell'art. 39, comma 3, del d.lgs. 15 dicembre 1997 n. 466, ha provveduto la finanziaria 2000 [d.d.l. 4236 ASI] mediante allocazione di 7.333 miliardi per regolazioni contabili, [v. Parte III, parag. 7.3., TAB. 75/REG] iscritti in tabella C [capitolo 3701 Ministero del tesoro] cui ha fatto seguito la delibera CIPE di ripartizione [2.2.2000].

Queste ultime notazioni offrono spunto per avvisare della preoccupazione di questa Corte in ordine ai reiterati e continui slittamenti nelle erogazioni di finanziamenti dovuti alle Regioni ma poi corrisposti, come in quest'ultimo caso, oltre due anni quello di spettanza. Il che vale a sconvolgere ogni buona intenzione di programmazione e costruzione di razionale progettazione della spesa.

Ultima considerazione è sulla perdita di entrata realizzata a decorrere dall'anno 1996 dalle Regioni a statuto ordinario in conseguenza della soppressione dell'addizionale regionale di imposta erariale di trascrizione [ARIET] per effetto dell'art. 8, comma 48 della legge 28 dicembre 1995 n. 549 che ne ha previsto la sostituzione con la quota in libera disponibilità rinveniente dall'istituzione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Va ricordato a riguardo che, a compensazione dell'indicata perdita '96 si è originariamente provveduto con la legge 7 gennaio 1999 n. 2 con assunzione a carico del bilancio Stato sulla base della ripartizione di 300,6 miliardi. Quanto al 1997, la compensazione medesima è stata prevista parzialmente entro il limite di 237,4 miliardi e ulteriore rinvio della integrale copertura per tale anno e per quelli

successivi ad una futura disposizione legislativa valevole ad assicurare l'invarianza del gettito a ciascuna Regione.

Il decreto legge 30 dicembre 1999 n. 501 [decaduto per scadenza dei termini] aveva disposto lo stanziamento di complessivi 710 miliardi per completare la compensazione relativa al 1997 e per compensare le minori entrate relative al 1998 e 1999 sulla base delle misure consolidate di perdite di gettito pari a 316,5 miliardi. La questione resta tuttora irrisolta mentre l'art. 1, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18 febbraio 2000 n. 56 ha nel frattempo disposto la soppressione di tale trasferimento nel quadro della più ampia sostituzione dei trasferimenti statali alle Regioni con entrate proprie e partecipazioni.

Resta la questione chiave relativa alla conseguenza delle misure consolidate di perdita di gettito ora rimessa definitivamente nell'ambito del nuovo sistema di finanziamento.

Va a riguardo considerato che il consolidamento al '97 non tiene conto dello svantaggio regionale collegato al diverso tasso di evoluzione dei due tributi che per quanto riguarda il deposito in discarica espone un incremento '98 rispetto al '97 dello 0,2% [+1.015 milioni] mentre la crescita del gettito ARIET presenta tutt'altra dinamicità.

5.4. Segue: il quinquennio 1994-1998

Ulteriore esame è sull'andamento delle entrate nel quinquennio 1994-1998.

A tale riguardo merita speciale considerazione l'evoluzione sia delle entrate proprie [Tit. I,] sia delle entrate rinvenienti da contributi e assegnazioni statali [Tit. II]. Ed invero, tale raffronto consente di valutare in quale misura le restrizioni nei pagamenti da parte dello Stato abbiano influito sui bilanci regionali e se le politiche regionali abbiano prodotto positivi risultati in termini di recupero di margini di entrata.

Seguono due tabelle, una relativa agli accertamenti e l'altra alle riscossioni di cassa, per la cui elaborazione sono stati osservati, sul piano metodologico, i medesimi criteri cui si è fatto cenno in precedenza. Per maggiore completezza, vengono inserite nel Volume degli Allegati le tavole espositive delle fasi gestionali per ogni titolo dell'entrata.

TAB 23/REG

ENTRATE REGIONALI - TITOLO I° E TITOLO II° ANNI 1994-1998 ACCERTAMENTI (in milioni)								
REGIONI	TITOLI	1994	1995	1996	1997	'97/'94 %	1998	'98/'97 %
PIEMONTE	I°	5.703.849	5.931.241	6.246.840	6.134.366	7,5	7.307.444	19,1
	II°	2.761.950	3.589.025	3.552.225	3.735.416	35,2	3.816.520	2,2
LOMBARDIA (*)	I°	12.234.614	12.691.075	13.217.284	13.742.515	12,3	20.303.452	47,7
	II°	6.674.981	6.019.482	6.675.774	7.667.703	14,9	3.706.868	-51,7
VENETO	I°	4.925.232	5.259.769	6.100.506	6.525.654	32,5	7.081.864	8,5
	II°	3.855.432	4.557.171	4.028.205	4.095.173	6,2	3.936.516	-3,9
LIGURIA	I°	356.312	1.990.208	2.222.491	2.209.815	520,2	2.832.928	28,2
	II°	3.466.647	2.040.343	1.666.439	1.933.040	-44,2	1.666.631	-13,8
E. ROMAGNA	I°	4.683.323	5.022.894	5.751.562	5.973.797	27,6	8.368.253	40,1
	II°	3.760.713	3.512.909	3.221.838	3.899.837	3,7	3.549.919	-9,0
NORD	I°	27.903.330	30.895.187	33.538.483	34.586.147	23,9	45.893.941	32,7
	II°	20.519.723	19.718.936	19.154.681	21.331.169	4,0	16.676.474	-21,8
TOSCANA	I°	842.603	4.278.290	4.953.340	4.878.092	478,9	6.132.599	25,7
	II°	6.776.281	3.474.398	2.921.126	3.595.211	-46,9	3.574.435	-0,6
UMBRIA	I°	996.533	950.432	1.014.216	1.025.708	2,9	1.290.848	25,8
	II°	792.137	950.972	922.553	1.099.028	38,7	988.563	-10,1
MARCHE	I°	1.450.942	1.579.396	1.844.104	1.934.384	33,3	2.585.855	33,7
	II°	1.525.419	1.564.475	1.560.067	1.565.471	2,6	1.892.703	20,9
LAZIO	I°	1.684.063	6.764.321	7.027.130	7.153.599	324,8	9.147.555	27,9
	II°	8.128.084	4.344.721	4.985.720	4.443.443	-45,3	3.346.904	-24,7
CENTRO	I°	4.974.141	13.552.439	14.838.799	14.991.583	201,4	19.156.857	27,8
	II°	17.221.921	10.334.566	10.389.266	10.703.153	-37,9	9.802.605	-8,4
ABRUZZO	I°	324.501	1.083.447	1.218.433	1.278.080	293,9	1.366.319	6,9
	II°	2.527.872	2.051.286	1.851.390	1.723.393	-31,8	1.658.027	-3,8
MOLISE	I°	132.666	303.170	260.459	271.333	104,5	334.429	23,3
	II°	820.065	575.983	757.003	745.551	-9,1	752.529	0,9
CAMPANIA (**)	I°	4.688.075	4.567.466	4.313.061	4.291.709	-8,5	4.291.709	0,0
	II°	5.872.520	7.230.805	8.717.305	10.797.926	83,9	10.797.926	0,0
PUGLIA	I°	3.620.966	2.970.061	3.129.788	3.403.388	-6,0	3.690.744	86,8
	II°	4.789.361	6.217.992	6.374.987	6.140.427	28,2	6.357.493	3,5
BASILICATA	I°	561.184	569.820	725.357	772.729	37,7	742.726	-3,9
	II°	944.560	1.016.874	904.159	393.097	-58,4	1.054.816	168,3
CALABRIA	I°	1.704.300	1.667.870	1.508.525	1.620.625	-4,9	1.697.294	4,7
	II°	3.059.861	3.338.816	4.212.781	7.751.045	153,3	3.978.294	-48,7
SUD	I°	11.031.692	11.161.834	11.155.623	11.637.864	5,6	14.789.970	27,1
	II°	18.014.239	20.431.766	22.817.625	27.531.439	52,9	24.599.685	-10,7
ITALIA	I°	43.908.163	55.609.460	59.532.896	61.215.594	39,4	79.249.763	38,4
	II°	55.753.883	60.485.251	57.341.372	59.585.761	6,9	51.078.164	-14,3

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

N.B.: le entrate del Titolo I delle seguenti Regioni: Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Umbria, Lazio, Abruzzo, Basilicata includono i contributi sanitari che sono stati spostati dal Titolo II: la flessione '96 del Molise è compensata parzialmente dal fondo perequativo confluito nel tit II

(*) Per la Lombardia il dato del titolo II è al netto delle entrate per mutui con oneri a carico del bilancio dello Stato a ripiano disavanzi delle pregresse gestioni sanitarie, portate in aumento del titolo V

(**) Per Campania per il 1998 i dati riportati sono del 1997.

TAB. 24/REG

ENTRATE REGIONALI - TITOLO I° E TITOLO II° ANNI 1994-1998 RISCOSSIONI DI CASSA (in milioni)								
REGIONI	TITOLI	1994	1995	1996	1997	'97/'94 %	1998	'98/'97 %
PIEMONTE	I°	5.667.381	5.965.229	6.050.896	6.129.768	8,2	7.258.081	18,4
	II°	3.499.404	3.266.087	3.134.696	1.650.555	-52,8	3.755.976	127,6
LOMBARDIA (*)	I°	11.879.571	12.141.643	13.217.284	13.054.848	9,9	12.016.953	-8,0
	II°	7.423.459	5.733.590	5.293.536	3.667.472	-50,6	5.137.133	40,1
VENETO	I°	4.513.876	5.215.995	5.972.538	6.300.433	44,0	5.200.459	-20,0
	II°	4.444.670	3.777.326	3.589.345	1.782.923	-59,9	3.943.648	121,2
LIGURIA	I°	347.924	1.680.879	2.079.947	2.265.447	551,1	1.804.230	-20,4
	II°	3.695.555	2.206.873	1.640.591	752.653	-79,6	1.549.565	105,9
E. ROMAGNA	I°	4.671.242	4.936.233	5.631.620	6.034.816	29,2	5.348.633	-11,4
	II°	3.524.830	3.357.439	3.352.404	2.016.153	-42,8	3.509.884	74,1
NORD	I°	27.079.994	29.939.979	32.952.285	33.985.312	25,5	31.628.356	-6,9
	II°	22.587.918	18.341.315	17.010.572	9.869.756	-56,3	17.896.206	81,3
TOSCANA	I°	801.705	3.625.055	4.625.524	4.931.375	515,1	4.596.075	-6,8
	II°	6.786.867	3.950.782	2.604.920	1.744.788	-74,3	3.378.636	93,6
UMBRIA	I°	889.853	964.470	961.470	964.090	8,3	861.159	-10,7
	II°	1.034.745	942.932	979.409	536.112	-48,2	836.524	56,0
MARCHE	I°	1.448.954	1.532.292	1.796.833	1.877.956	29,6	1.852.045	-1,4
	II°	1.698.339	1.461.174	1.349.498	727.768	-57,1	1.421.345	95,3
LAZIO	I°	1.072.788	6.232.194	6.944.410	6.929.387	545,9	6.333.797	-8,6
	II°	8.736.659	4.148.734	4.482.307	2.097.329	-76,0	3.899.181	85,9
CENTRO	I°	4.213.300	12.354.011	14.328.237	14.702.808	249,0	13.643.076	-7,2
	II°	18.256.610	10.503.622	9.416.134	5.105.997	-72,0	9.535.686	86,8
ABRUZZO	I°	328.597	1.076.169	1.160.349	1.263.278	284,4	985.880	-22,0
	II°	3.195.735	1.725.592	1.714.148	1.662.362	-48,0	751.340	-54,8
MOLISE	I°	133.005	302.355	560.345	629.296	373,1	323.324	-48,6
	II°	1.096.198	261.530	366.992	352.812	-67,8	677.575	92,0
CAMPANIA (**)	I°	4.520.321	4.812.914	3.858.350	4.275.130	-5,4	4.275.130	0,0
	II°	7.456.524	7.066.741	6.697.238	8.015.041	7,5	8.015.041	0,0
PUGLIA	I°	2.709.939	3.349.735	3.347.117	3.209.700	18,4	2.717.036	-15,3
	II°	5.598.868	5.408.837	5.256.735	2.258.638	-59,7	5.655.013	150,4
BASILICATA	I°	538.449	498.840	534.140	718.992	33,5	790.527	9,9
	II°	1.608.719	559.654	1.135.613	683.975	-57,5	813.515	18,9
CALABRIA	I°	1.881.277	1.735.434	1.478.381	1.516.467	-19,4	1.300.386	-14,2
	II°	2.950.967	3.456.772	4.187.143	3.828.785	29,7	4.038.162	5,5
SUD	I°	10.111.588	11.775.447	10.938.682	11.612.863	14,8	10.392.283	-10,5
	II°	21.907.011	18.479.126	19.357.869	16.801.613	-23,3	19.950.646	18,7
ITALIA	I°	41.404.882	54.069.437	58.219.204	60.300.983	45,6	55.663.715	-7,7
	II°	62.751.539	47.324.063	45.784.575	31.777.366	-49,4	47.382.538	49,1

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

N.B.: le entrate del Titolo I delle seguenti Regioni: Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Umbria, Lazio, Abruzzo, Basilicata includono i contributi sanitari che sono stati spostati dal Titolo II.

(*) Per la Lombardia il dato del titolo II è al netto delle entrate per mutui con oneri a carico del bilancio dello Stato a ripiano disavanzi delle pregresse gestioni sanitarie, portate in aumento del titolo V

(**) Per Campania per il 1998 i dati riportati sono del 1997.

A proposito degli accertamenti, sono da riscontrare le differenti dinamiche delle entrate del Titolo I e del Titolo II.

Nel primo caso, relativo alle entrate proprie, i dati espongono un *trend* costante di segno positivo che interessa tutto il periodo dal 1994 al 1998; in particolare, nell'ultimo esercizio, l'incremento percentuale è pari al 30,4% rispetto al 1997 con accertamenti in misura quasi doppia di quelli contabilizzati nel 1994.

Per quanto riguarda il Titolo II, che comprende soprattutto trasferimenti dallo Stato, è da rilevare una significativa flessione dei valori 1998, i quali evidenziano uno scostamento negativo pari al 14,3% in confronto alle entrate dell'anno precedente e riportano il dato addirittura al di sotto del livello relativo al 1994.

Gli andamenti riscontrati a livello nazionale si riproducono in modo sostanzialmente uniforme nei dati aggregati per aree geografiche.

Quanto alle riscossioni l'evoluzione positiva delle entrate del Titolo I si arresta nel 1997. Il 1998 segna l'arretramento del 7,7% in rapporto all'esercizio precedente.

A compenso di tale perdita di risorse gioca la rinnovata dinamicità delle riscossioni del Titolo II le quali, con un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, chiudono in significativa crescita [+ 49,1%] sull'analogo dato del 1997 tuttavia in gran parte influenzate dallo slittamento nei pagamenti per FSN [v. TAB. 1/REG].

Anche in questo caso non emergono rilevanti differenze tra le dinamiche imputabili alle diverse aree geografiche. Da notare come i maggiori incrementi percentuali da trasferimenti statali siano riscontrabili nel '98 nelle Regioni del Nord [+ 81,3%] e in quelle del Centro [+ 86,8%].

Quanto alle singole Regioni, menzione particolare meritano Piemonte e Basilicata le cui riscossioni per entrate proprie [Tit. I] registrano un incremento anche nel 1998. Per contro, l'Abruzzo vede una pesante diminuzione di risorse che nel 1998 interessa entrambi i titoli di entrata.

Richiamando quanto esposto in precedenza, va ulteriormente sottolineato che la flessione nelle riscossioni '98 si spiega con il minor gettito IRAP, rispetto a quanto previsto e con lo slittamento nella contabilizzazione della 2^a rata di acconto [v. retro,